



“L’inizio della persecuzione”

Cenacolo comunitario sul libro di *ESTER*

5

DAVANTI AL RE

Davanti al Re, ci inchiniamo insieme per adorarlo con tutto il cuor. Verso di Lui eleviamo insieme canti di gloria al nostro Re dei re.

C. Sia lodato e ringraziato ogni momento..

T. ***Il Santissimo e divinissimo Sacramento***

C. Signore Gesù, prostrati dinanzi alla tua presenza ci apriamo all’incontro personale ed intimo con Te: riscaldaci con la tua dolce presenza, illuminaci con la forza della tua Parola, rafforzaci nel tuo Santo Spirito custodendoci nel tuo amore ed avvolgendoci nella tua infinita misericordia...

L1. Signore, dignità degli oppressi, abbi pietà di noi.

T. ***Signore pietà!***

L1. Cristo, morto per la nostra salvezza, abbi pietà di noi.

T. ***Cristo pietà!***

L1. Signore, difesa degli innocenti, abbi pietà di noi.

T. ***Signore pietà!***

C. Dio onnipotente
abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati
e ci conduca alla vita eterna.

T. ***Amen!***

Mentre ci si siede, si canta il seguente canone:

T. ***Gloria a te, Parola vivente, Verbo di Dio gloria a Te, Cristo Maestro, Cristo Signore.***

L2. Dal libro di Ester

Amàn disse al re Assuero: «Vi è un popolo segregato e anche disseminato fra i popoli di tutte le province del tuo regno, le cui leggi sono diverse da quelle di ogni altro popolo e che non osserva le leggi del re; non conviene quindi che il re lo tolleri. Se così piace al re, si ordini che esso sia distrutto; io farò passare diecimila talenti d'argento in mano agli amministratori del re, perché siano versati nel tesoro reale». Allora il re si tolse l'anello di mano e lo diede ad Amàn, dicendogli: «Il denaro sia per te: al popolo fà pure quello che ti sembra bene». Il decreto di sterminio fu scritto e spedito in tutte le province del re, perché si distruggessero, si uccidessero, si sterminassero tutti i Giudei, giovani e vecchi, bambini e donne, in un medesimo giorno, il tredici del decimosecondo mese, il mese di Adàr, e si saccheggiassero i loro beni. «Il grande re Assuero ai governatori delle centoventisette province dall'India all'Etiopia scrive quanto segue: Essendo io alla testa di molte nazioni e avendo l'impero di tutto il mondo, non esaltato dall'orgoglio del potere, ma governando sempre con moderazione e con dolcezza, ho deciso di rendere sempre indisturbata la vita dei sudditi, di assicurare un regno tranquillo e sicuro fino alle frontiere e di far rifiorire la pace sospirata da tutti gli uomini. Avendo io chiesto ai miei consiglieri come tutto questo possa essere attuato, Amàn, distinto presso di noi per prudenza, segnalato per inalterata devozione e sicura fedeltà ed elevato alla seconda dignità del regno, ci ha avvertiti che in mezzo a tutte le stirpi che vi sono nel mondo si è mescolato un popolo ostile, diverso nelle sue leggi da ogni altra nazione, che trascura sempre i decreti del re, così da impedire l'assetto dell'impero da noi irreprensibilmente diretto. Considerando dunque che questa nazione è l'unica ad essere in continuo contrasto con ogni essere umano, differenziandosi per uno strano tenore di leggi, e che, malintenzionata contro i nostri interessi, compie le peggiori malvagità e riesce di ostacolo alla stabilità del regno, abbiamo ordinato che le persone a voi segnalate nei rapporti scritti da Amàn, incaricato dei nostri interessi e per noi un secondo padre, tutte, con le mogli e i figli, siano radicalmente sterminate per mezzo della spada dei loro avversari, senz'alcuna pietà né perdono, il quattordici del decimosecondo mese, cioè Adàr; perché questi nostri oppositori di ieri e di oggi, precipitando violentemente negli inferi in un sol giorno, ci assicurino per l'avvenire un governo completamente stabile e indisturbato». Una copia dell'editto, che doveva essere promulgato in ogni provincia, fu resa nota a tutti i popoli, perché si tenessero pronti per quel giorno. I corrieri partirono in tutta fretta per ordine del re e il decreto fu promulgato subito nella cittadella di Susa. Mentre il re e Amàn stavano a gozzovigliare, la città di Susa era costernata.

A seguire, breve riflessione del celebrante.

Dialogo interiore con la Parola

PER RILFETTERE...

- *Come ti difendi davanti alle calunnie che inchiodano l'innocenza?*
- *Qual è l'origine dell'istinto razziale e discriminante?*
- *Perché la persecuzione?*

Il celebrante invita l'assemblea ad elevare delle preghiere spontanee

Al termine di ciascuna si canta:

T. *Oh, adoramus te Domine!*

A cori alternati, si recita il seguente salmo:

- C1.** Loda il Signore, anima mia:
loderò il Signore per tutta la mia vita,
finché vivo canterò inni al mio Dio.
- C2.** Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; in quel
giorno svaniscono tutti i suoi disegni.
- C1.** Il Signore è fedele per sempre,
rende giustizia agli oppressi,
libera i prigionieri,
il Signore rialza chi è caduto.
- C2.** Il Signore ama i giusti,
il Signore protegge lo straniero,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie degli empi.
Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, per ogni generazione.

Tutti lodano col seguente canone:

**T. *Laudate Dominum, laudate Dominum,
omnes gentes, alleluja! Laudate Dominum,
laudate Dominum, omnes gentes, alleluja!***

C. Ed ora raccogliamo tutte quelle preghiere che custodiamo nel nostro cuore nella preghiera che Gesù ci ha consegnato: **Padre nostro...**

Canto di adorazione

Sei il mio rifugio

Sei il mio rifugio, la mia salvezza,
Tu mi proteggerai dal male,
mi cironderai d'amor
e il mio cuore libererai.
non ho timore, io confido in Te.

C. O Dio, che nel mistero eucaristico
ci hai dato il pane vero disceso dal cielo,
fa' che viviamo sempre in te
con la forza di questo cibo spirituale
e nell'ultimo giorno
risorgiamo gloriosi alla vita eterna.
Per Cristo nostro Signore.

T. *Amen!*

Incensazione e benedizione eucaristica.

Dio sia benedetto

Benedetto il Suo Santo Nome

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo

Benedetto il nome di Gesù

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi

Santa Maria del Cammino

Mentre trascorre la vita
solo tu non sei mai;
Santa Maria del cammino
sempre sarà con te.

*Vieni, o Madre, in mezzo a noi,
vieni Maria quaggiù.
Cammineremo insieme a te verso la libertà.*

Quando qualcuno ti dice:
"Nulla mai cambierà",
lotta per un mondo nuovo,
lotta per la verità!